

## Centro di Spiritualità (“SINGRA ASHRAM”), SINGRA, DINAJPUR di P. Enzo Corba



### 1. Come è sorto.

Quando, nel 1997, tornai dalle Filippine in Bangladesh, avevo in mente di continuare il mio servizio Missionario, dialogo di vita, che per diciassette anni avevo vissuto ed apprezzato, anche gustato, in un villaggio, RAJAPUR, nella Diocesi di Chittagong... Il Vescovo mi voleva ancora lì!

Arrivato a Dhaka, P. Mariano, Superiore Regionale, mi telefona per portarmi a Dinajpur, prima di andare a Chittagong, perché il Vescovo di Dinajpur (Mons. Moses Costa) mi voleva incontrare. Nell'incontro, mi parlò degli agenti pastorali laici, in particolare dei Catechisti di villaggio, o “Prayer Leaders”, che guidano i servizi Domenicali quando

non c'è il Sacerdote. La Diocesi di Dinajpur ne ha oltre cinquecento. La vita spirituale delle comunità di villaggio è guidata da loro. Il Sacerdote va soltanto tre, quattro volte, l'anno! Il Vescovo mi invitava a pensare a qualcosa, che aiutasse questi agenti pastorali ad approfondire la loro fede. Dopo alcuni giorni di preghiera e riflessione, presentai la mia proposta: offrire un luogo appartato, silenzioso, dove loro venissero a spendere alcuni giorni, fuori dalle preoccupazioni quotidiane, alla ricerca di Dio, e con Lui sperimentare un rapporto personale. Durante il “Presbiterium”, fu presentata ed approvata la mia proposta, che sostanzialmente realizza, nel nostro ambiente, il Motto “Benedettino”: “ORA ET LABORA!”. E così, il 13.7.1997, il “SINGRA ASHRAM” era pronto ad accogliere il primo gruppo!



### 2. Struttura “Ashram” e suo programma.

Singra è il nome del villaggio, a 43 Km. da Dinajpur, adiacente ad una foresta, dove l’“Ashram” è stato costruito, su un terreno di circa quattro ettari, per metà coperto da piante. Il luogo è molto silenzioso ed appartato, senza elettricità. Tutto intorno abitano, nelle loro capanne, un centinaio di famiglie Santal, di cui solo una decina sono Cristiane. Tra gli alberi sono state costruite otto casette, con due stanze l'una, la Chiesa e una sala “multi-purpose”, che serve per mangiare e per le classi.

In ogni stanza, sono accomodate due persone.

I gruppi arrivano la Domenica pomeriggio, e si fermano cinque giorni. Ritornano ai loro Villaggi il Sabato. La Domenica sera, il gruppo viene introdotto alla vita dell’“Ashram”! Fondamentalmente, si fa capire che le persone vengono alla ricerca di Dio attraverso il silenzio, la meditazione, la preghiera e il lavoro. Tutta la vita, parliamo e creiamo rapporti con gli uomini! In questi cinque giorni, parliamo con Dio, sviluppando un rapporto d’amore e di comunione con LUI. L’“Ashram” ci aiuta con il suo ambiente silenzioso, immerso nella natura, e con un ritmo di vita che non lascia spazi vuoti. La giornata inizia alle 5,30, con trenta minuti di “ZEN SEATING”, e recita delle Lodi. Bevuto il tè, lavoro nei campi! Il lavoro, così importante per la vita di ognuno, deve essere fatto in modo tale che non ci allontani, anzi, ci aiuti a vivere, la nostra relazione con Dio. Dalle 10,30 alle 12,30, studio del “Vangelo di Marco”, cercando di rispondere a tre interrogativi...

a. : Cosa Marco vuol comunicare ai suoi lettori? La risposta la cerchiamo studiando il testo, con l'aiuto delle note, e andando a vedere i passi paralleli. Usiamo il metodo di spiegare la Bibbia con la Bibbia...

b. : Cosa il passo dice a me, come persona e membro di una comunità? La risposta la cerchiamo evidenziando gli interrogativi, i messaggi che il testo suggerisce, e analizzando i miei comportamenti nel vivere quotidiano!

c. : Come il testo mi aiuta a mettermi in comunione con Dio, a pregare? Qui, si evidenziano alcuni spunti di preghiera, come risposta a Dio e a quel che mi ha detto!

Dopo pranzo, un'ora di meditazione personale del testo, seguita da uno scambio sulle riflessioni e preghiera personale, fatta durante la meditazione. Di nuovo lavoro fino a sera, seguito dal "Zen Seating" e la Celebrazione Eucaristica. Dopo cena, recita di Compieta e ritiro nella cella, a continuare la ricerca personale di Dio. Inizio del grande silenzio, fino al tè del mattino. Questo è ciò che propone l'"Ashram" di Singra ai gruppi che ci vengono a vivere, dal Luglio 1997.

Il programma è portato avanti da me e da un Catechista, Moses Soren. Il centro può accomodare ventotto persone. In un anno abbiamo oltre seicento persone, che vengono a passare cinque giorni all'"Ashram". Poche sono le settimane vuote: tre, o quattro, all'anno! In pratica, i gruppi vengono dalle tredici Parrocchie di Dinajpur, qualche gruppo da Rajshahi e da Dhaka. L'"Ashram" è aperto anche a gruppi di diverse fedi. In questi anni, abbiamo avuto due gruppi misti: Musulmani, Indù, Cristiani... Ovviamente, in questi casi, il tema per la meditazione è sviluppato dal punto di vista Cristiano, Musulmano e Indù: da me, da un Musulmano e da un Indù. Abbiamo accolto anche due gruppi di Cristiani appartenenti ad altre Chiese. Sarebbe relativamente facile avere molti più gruppi misti... Ciò non è avvenuto, sia perché non ci sono settimane vuote, sia perché io non ho il tempo per contattare altri gruppi!



### **3. "Ashram" e Comunità Circostanti.**

I vicini sono Santal e Indù, per lo più non Cristiani. Un po' più distanti, ci sono le comunità Musulmane. Aiutiamo i ragazzi e ragazze, Santal e Indù, nei loro studi. I genitori sono generalmente analfabeti, e non realizzano la necessità della scuola. Inoltre, sono così poveri, che non riescono ad avere i soldi per mandare i figli a scuola. Per cui mi sono offerto di pagare le spese scolastiche, offro loro un pasto, e pago tre maestri, che assistono gli studenti negli studi. Oltre cento studenti, dalla prima elementare sino alla ottava, partecipano a questo programma. Quest'anno, una decina di ragazzi di settima ed ottava hanno chiesto il Battesimo. I genitori, eccetto un caso, non si sono opposti a questa scelta dei loro figli. A Natale e Pasqua, ho dato loro il Battesimo!

Dopo l'ottava, mando i ragazzi alla scuola tecnica, ad un corso di tre anni, per imparare un mestiere, che permetta loro di inserirsi nel mondo del lavoro.

Dal mese di Gennaio, ho con me Fratel Joseph, un infermiere, e così abbiamo iniziato una assistenza ai malati dei villaggi circostanti. Fratel Joseph ogni mattina parte con la bici, per visitare i malati. È molto apprezzato ed accolto ovunque! Ci sono sempre malati che non possono far altro che aspettare che la malattia passi da sola come è venuta, senza poter usufruire di cure mediche. Fratel Joseph li visita, li consiglia, li cura e, se necessario, li porta all'Ospedale. Il suo raggio di azione è molto più esteso del programma scolastico, che copre solo i ragazzi dei due villaggi vicino all'"Ashram", perché lui raggiunge tanti villaggi di Tribali, Indù e Musulmani... La testimonianza di Fratel Joseph è molto buona e, se protratta nel tempo, non mancherà di portare frutti, oltre la simpatia e l'apprezzamento. La testimonianza di carità è il miglior mezzo di Evangelizzazione!

### **Osservazioni**

I Parroci vedono i gruppi tornare contenti, pieni di entusiasmo, con la voglia di venire ancora. I partecipanti apprezzano molto lo "Zen Seating", lo studio e meditazione del Vangelo, e l'ambiente. Il Vescovo lo ha voluto, e lo apprezza! Quest'anno, abbiano tutte le settimane prenotate, fino a Natale... Per cui, penso che il Centro rimarrà in vita!

Io sono contento, anche se, come "*Missionario Ad Gentes*", dovrei fare qualche cosa di diverso! Intendo che dovrei essere a servizio dei non Cristiani... SINGRA non è RAJAPUR! Però, è bello!